

R. Tiziana Bruno

FORTE COME IL SOLE

Illustrazioni di Marina Cremonini



Titolo originale:
Forte come il sole

ISBN 978-88-8286-439-2

Consulenza scientifica: Francesca Cappellaro, Gianluca D'Agosta (ENEA)

Assistente di produzione: Carmen Palumbo (AESS)

Progetto grafico: Paola Carabotta (ENEA)

Realizzato in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Ada Negri di Bologna,
il Circolo la Fattoria - Fattoria Urbana e ForMattArt.

Si ringrazia tutta la comunità di ricercatori e ricercatrici, il personale
tecnico e amministrativo che ha lavorato al progetto GECO.

Stampato nel mese di dicembre 2022 da Tiburtini S.r.l.

R. Tiziana Bruno

FORTE COME IL SOLE

Illustrazioni di Marina Cremonini





Una volta
all'improvviso,
accadde che andò via la **CORRENTE.**



Il sole era appena andato giù,
a fare l'alba dall'altra parte del mondo

e... **ZAC!**

sul condominio in via Balzelli
calò il buio. Silenzioso, a baciare ogni cosa.



«Capita!»

commentò la signora del terzo piano.

«Succede!»

disse il portinaio Pino,

dalla sua guardiola al piano terreno.

«Accadeva anche ai miei tempi,

quando c'erano tuoni e lampi!»

esclamò dal quinto piano nonno Luigi,

che si divertiva a parlare in rima.



Niente più **TV**.

Per non parlare del frigorifero, del frullatore
e del condizionatore: spenti, immobili,
non davano più segni di vita.

«Guardate!» esclamò Federica dal balcone
del primo piano «È buia tutta la città!»

E ora che si fa?



Il signor Pino recuperò una **CANDELA**.
Sfregò un fiammifero, incendiò lo stoppino
e subito una linguetta di fuoco apparve nel buio.



Scesero tutti,
persino quel brontolone del cavalier Fontana
che solitamente preferiva starsene solo,
nel suo minuscolo appartamento al quarto piano.

Avevano una gran voglia di domandare
perché nell'oscurità le cose perdono il loro nome
e non si capisce più niente.



Si radunarono intorno alla fiammella
a interrogare insieme l'alfabeto dell'oscurità.
Ebbe inizio, così, una notte buia e **DOMANDOSA**.

«Ma la luce adesso dov'è?»
chiese la signora Adalgisa del secondo piano.

«Ovvio, dall'altra parte del mondo,
che per fortuna è rotondo.»
replicò nonno Luigi.



«E noi, in casa, più niente?» domandò ancora
Adalgisa, un poco contrariata.

«La luce della casa qualcuno l'ha inventata
ma l'energia del mondo è eterna e regalata.»
continuò lui, felice di sfoggiare le sue rime.



«Ssst..» sussurrò la signora del terzo piano
«il buio vuole dirci qualcosa!».

«L'aria è zitta. Non sento nulla» replicò
il portinaio Pino «Gli alberi del viale fanno
tacere gli uccelli, resta soltanto il fruscio delle foglie.»

«Certo, è un messaggio del vento,
sentite com'è contento!»



Il **VENTO**.

Che forza!

È più potente di un Re.

«E di chi è?»

Che domanda!

È per te, per me, e per chiunque c'è.



«Sì, ma il sole intanto se n'è andato»

replicò stizzita Adalgisa

E il cavalier Fontana rafforzò il concetto:

«Brrr ... ho i brividi sulla pelle!»

«Non vedete? Ci ha lasciato le stelle,
pezzi del suo cuore, lucenti e belle.»



Il **SOLE**.

Che forza!

È più potente di un Re.

E di chi è?

Che domanda!

È per te, per me, e per chiunque c'è.



Il cavalier Fontana tese l'orecchio e
di botto domandò:

«Sentite anche voi un fruscio di mille piume?»

«È lei che scorre, l'acqua del fiume!»
spiegò il nonno, che all'alba di ogni dì
passeggiava lungo la sua riva.



L'**ACQUA**.

Che forza!

È più potente di un Re.

E di chi è?

Che domanda!

È per te, per me, e per chiunque c'è.



«Che noia i capricci della corrente artificiale!»
aggiunse seccata la signora del terzo piano.

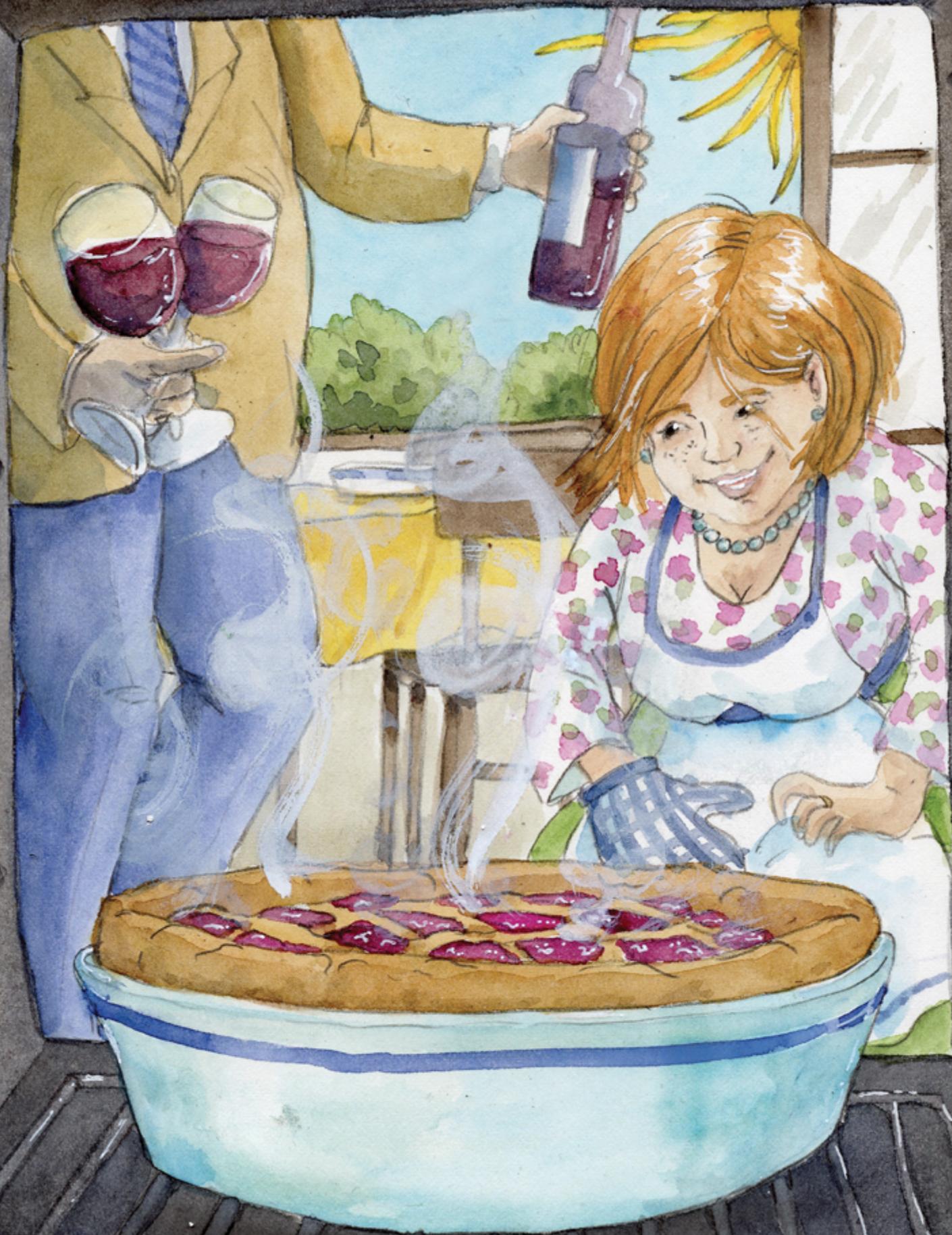
«E che bolletta salata!» brontolò ancora il cavaliere.



«Non mi va di aspettare il giro del sole!»
esclamò impaziente Federica.



«E allora, sentite, faremo così
se tutti insieme direte di sì:
domattina ne prenderemo un pezzetto
e svelti l'attaccheremo sul tetto.»
propose nonno Luigi, con un guizzo
di gioia negli occhi.



Un pezzetto di sole? E poi?

«Poi sarà **CALORE** e **LUCE** per noi,
più di quanta ne vuoi,
ne avanzerà per regalarla anche a lui.»



A chi?

«Non vedi laggiù? C'è un bebè da coccolare
in quel freddo e sgangherato casolare.
Del latte da scaldare, una torta da cucinare,
forno e fornelli da far funzionare»



«Davvero?»

domandarono in coro tutti.

«Certo, ormai le cose sono chiare,
il mondo da solo non lo può fare
ha bisogno di noi per cambiare
e per **AMARE.**»

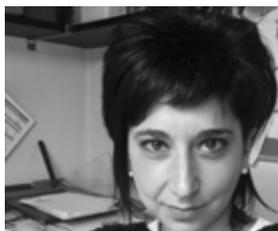
Forte come il sole nasce da percorsi di co-progettazione sui temi dell'energia sostenibile e rinnovabile promossi nell'ambito del Progetto GECO dal 2019 al 2022 con le scuole e le realtà educative del territorio Pilastro di Bologna.

GECO (Green Energy COmmunity) è un progetto di gestione comunitaria della risorsa energetica locale nelle aree di Pilastro e Roveri (Bologna) co-finanziato dal fondo europeo EIT Climate-KIC e promosso da AESS, ENEA, Università di Bologna e con il supporto del Comune di Bologna.

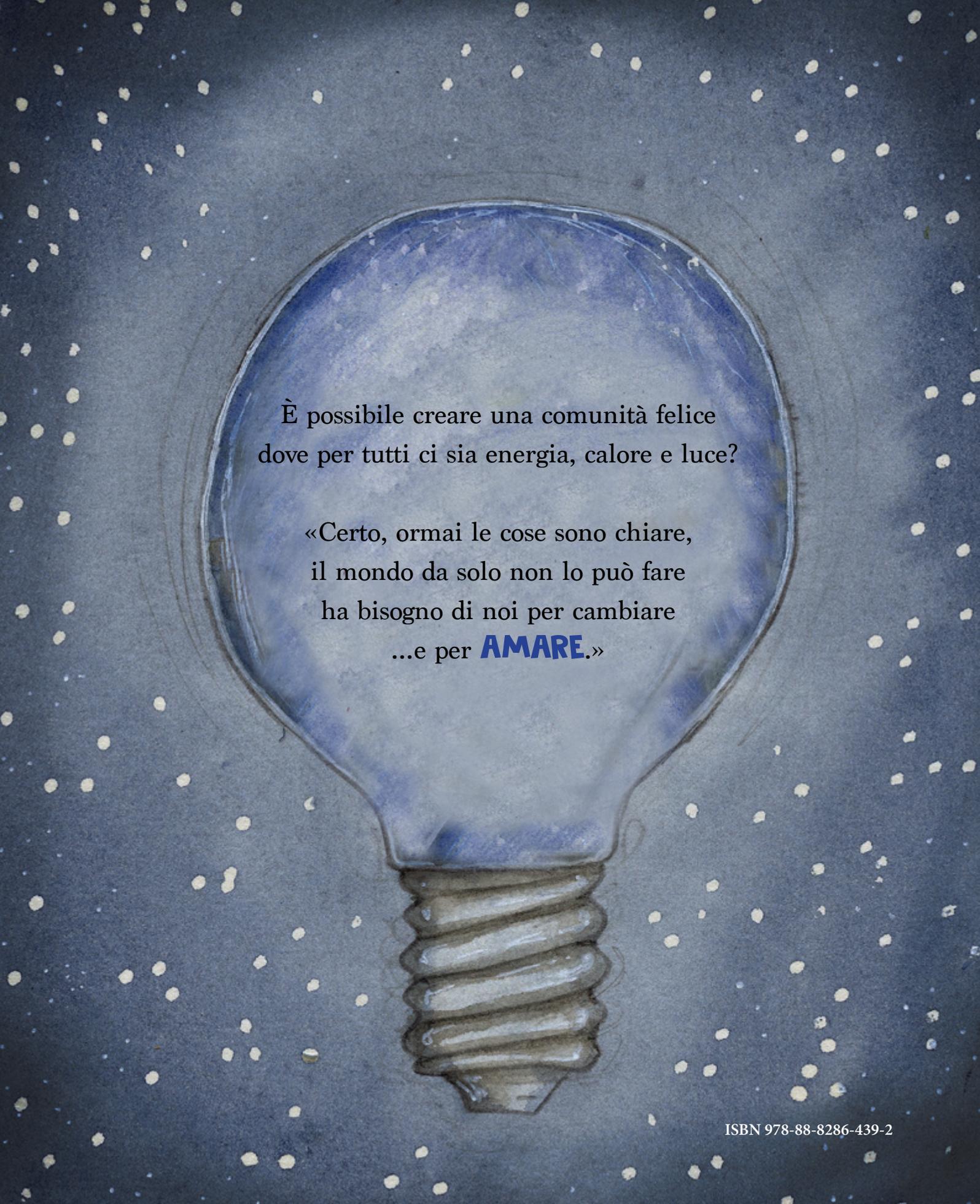
Il progetto punta a promuovere modelli di comunità energetiche e si inserisce nell'ambito delle azioni per una transizione energetica verso le fonti rinnovabili, come risposta alla crisi climatica, alla disuguaglianza economica e all'ingiustizia socio-ambientale. Alla dimensione tecnologica, legale ed economica, si aggiunge quella sociale e culturale che presuppone un impegno anche in campo educativo e un'attivazione dei cittadini verso nuovi stili di vita più sostenibili.



R. Tiziana Bruno, sociologa, insegnante e educatrice National Geographic. È autrice di libri per giovani lettori e saggi sull'educazione. Nel 2020 ha rappresentato l'Italia al premio UNESCO-Japan sull'Educazione alla Sostenibilità, con il progetto Educare al pensiero ecologico, che ha anche ottenuto la menzione speciale al Premio ASVIS 'Giusta Transizione'.



Marina Cremonini, illustratrice ad acquerello, vive e lavora a Bologna, ma sogna i boschi dell'Appennino, coltiva l'orto dei pensionati, e spesso crea personaggi con cui ama chiacchierare.



È possibile creare una comunità felice
dove per tutti ci sia energia, calore e luce?

«Certo, ormai le cose sono chiare,
il mondo da solo non lo può fare
ha bisogno di noi per cambiare
...e per **AMARE.**»